

# Start Cup si fa in quattro

Per la sua sesta edizione, il premio per l'innovazione promosso dall'ateneo friulano si apre alla collaborazione con altre tre università italiane. E non è l'unica novità: in palio anche un premio per il miglior progetto proposto attraverso il mondo virtuale di "Second Life".

Quattro foglie verdi, una per ciascuna delle quattro università coinvolte: è un quadriglio il nuovo simbolo di Start Cup Udine UN.IS.CO, la competizione tra idee imprenditoriali innovative che quest'anno, oltre all'ateneo friulano, coinvolgerà la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste, la Seconda Università degli studi di Napoli e l'Università degli studi del Sannio di Benevento.

Se infatti già lo scorso anno il Premio, promosso dall'ateneo udinese e dalla fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e giunto ormai alla sua sesta edizione, ha saputo proiettarsi con maggiore decisione verso l'esterno coinvolgendo in maniera più importante il mondo imprenditoriale, da quest'anno l'evento allarga i suoi confini inserendosi nel progetto "UNiversity-Industry-Community"

(UN.IS.CO. appunto), finanziato dal Ministero dell'Università e della ricerca e destinato a promuovere la cooperazione interuniversitaria per la trasformazione della conoscenza scientifica in competenza d'impresa.

A tal proposito Andrea Tabarroni, direttore del premio, durante la presentazione della nuova edizione di Start Cup ha sottolineato come "siamo pronti a proporre il nostro modello di successo agli altri atenei e ad acquisire dai partner nuovi input: è infatti dal confronto con realtà diverse che nascono le idee migliori".

Ma l'apertura di Start Cup Udine alla collaborazione interuniversitaria - la prima iniziativa in Italia che, all'interno della business plan competition, lega Università del Nord e del Sud - non è l'unica novità dell'edizione 2008.

Fra le altre interessanti novità Manuela Croatto,



Da sinistra: Cristiana Compagno, Emilio Bellini, Manuela Croatto, Andrea Tabarroni.

project manager di Start Cup Udine, ha sottolineato come "da quest'anno abbiamo deciso di creare uno spazio su Second Life (una sorta di mondo virtuale, ndr) che consente di rivolgerci non solo a persone che gravitano nel nostro ambito ma anche a soggetti che utilizzano la realtà virtuale per fare nuove esperienze".

Su Second Life, infatti, si potrà accedere direttamente ai corsi di formazione promossi dal concorso che sono il luogo privilegiato per la diffusione della cultura d'impresa. La partecipazione a Start cup Udine UN.IS.CO. è comunque aperta a tutte le persone fisiche o giuridiche tanto italiane quanto straniere e offre la possibilità a queste di seguire corsi di formazione, utilizzare strutture e usufruire di un team di consulenti che garantiscono la possibilità di tramutare le idee di impresa in business plan.

La delegata del rettore al-

l'innovazione **Cristiana**

Compagno ha voluto quindi porre l'accento su come "all'inizio la nostra iniziativa veniva vista con scetticismo anche da alcuni esponenti del mondo accademico che intravedevano una sorta di mercificazione del sapere ma in seguito, grazie anche al sostegno del rettore Furio Honsell, si è potuto affermare un concorso che valorizza i talenti del nostro territorio".

Inoltre la competizione sarà partner



Il nuovo simbolo di Start Cup

di un interessante quanto insolito progetto che vedrà un gruppo di studenti dell'Università udinese percorrere in bicicletta il tragitto che da Capo Nord porta fino a Lignano. Durante questa odissea si fermeranno nelle diverse università che incontreranno, diventando così ambasciatori dell'ateneo di Udine e attivando quindi uno scambio non solo personale ma anche accademico.

Infine, i premi: a differenza delle passate edizioni che premiavano le tre migliori idee da quest'anno il concorso darà un riconoscimento in termini monetari e in servizi avanzati qualificati ai primi cinque classificati che avranno presentato i loro progetti sotto forma di business plan. Altri riconoscimenti importanti sono il Premio Sviluppo Sostenibile "Paolo Bertoli" che verrà consegnato alla migliore idea innovativa riguardo al settore primario e delle agroenergie; i premi UN.IS.CO., che saranno assegnati ai quattro progetti che maggiormente si saranno distinti nell'ambito della ricerca realizzata presso gli atenei partner, ed infine il premio "Second Life" che darà lustro all'idea più innovativa proposta attraverso la realtà virtuale.

Le iscrizioni sono già aperte e chiuderanno il 2 di maggio.

FABIO CABRINI